

My fair lady

MY FAIR LADY

MY FAIR LADY

Da Pygmalion

Di G.B. Shaw

Riduzione di M.R. Stivale

Personaggi

Eliza

Professor Higgins

Colonnello Pickering

Mrs. Pearce

Alfred Dolittle

Dan

Mrs. Higgins

Mrs. Eynsford-Hill

Cockney girls

Cockney boys

Ladies

Gentlemen

MY FAIR LADY

Scena 1: Covent Garden dopo teatro, pioggia, scontro di Eliza con Freddy, violette a Pickering, arrivo di Higgins, scontro con Eliza, invito a Pickering , soldi nel

cestino

Scena 2: Covent Garden mercato, sfott ad Eliza, balletto Wouldnt be lovely
Incontro con Alfred

Scena 3 : Studio di Higgins arrivo di Eliza

Scena 4 : Covent Garden, Alfred e co. canzone e balletto With a little bit

Scena 5 : Studio di H, Alfred e The rain in Spain

Scena 6: Ballo Ascot Gavotte, Mrs H e altri, corsa.

Scena 7 : Studio Higgins rientro e lite Lo vedrai, Mr Higgins

Scena 8 : Esterno incontro con Michael La strada dove vivi tu

Scena 9 : Covent Garden Alfrd Dolittle prende moglie

Scena finale: studio

(Ouverture apertura sipario)

Scena 1

VOCE F.C.: Covent Garden: E sera, quasi notte, teatro, bella gente, grandi toilettes.

(vocio fuori scena di gente che commenta lo spettacolo: Meravigliosa la prima attrice!Ma se ha pi di 40 anni! E allora?.... Scenografia superba!Non so, forse i costumiQuellattricetta lavevo gi vista al Globe lanno scorso! Ma che dici? Pensavo fosse una debuttante!.....)

Mrs. EYNSFORD-HILL: Oddio, piove! Freddy, vai a cercare una vettura, Presto!

FREDDY: Corro, mamm!

(va e si scontra con Eliza che finisce a terra con tutto il cesto di violette)

ELIZA: Ehi, guardete ndove mettete li piedi!

FREDDY. Oh, scusa carina, non ti ho vistomi dispiace

ELIZA: Aahhhma nun li teni lohhi, sign tutte le mie viullette in
terra

FREDDY. Mi dispiace!

ELIZA: Che te dispiace nun me ne mporta niente, ma le
viullette sono lu guadagno mio di tutta la
giorneta

Mrs. EYNSFORD:HILL: Sbrigati, Freddy.

FREDDY: Corro, mamma!

ELIZA: Ah quello figlio vostro . Se ce le suonave sulle chiappe
quando era bambino ora nun scappava
via come nu ledro rovinando i fiori a una
povera fioreia senza paghere.

Mrs: EYNSFORD-HILL: Ma che vuoi, togliti dai piedi!

ELIZA Allore vui siete peggio de esso! Tutte le mie viullette
rovinare!

(Arriva Pickering che ripara con il suo ombrello la signora
E.)

Cum mendat, vu cumpr cheste viullette a na povera fioreia!

PICKERING: Non ho spiccioli, ragazza, mi dispiace!

ELIZA: Io li posso cagn si vulete, li tengo li munete per darete
lu reste!

PICKERING: Ah. Ecco

(P le da tre monetine si avvicina H con il taccuino in mano)

HIGGINS: Vi dispiacerebbe ripetere quello che avete detto?

ELIZA: Aggie dette che io li tenghe li munete per lu reste.

(H prende appunti sul taccuino e ripete la frase di E.)

ELIZA: E che state scrivende na multa? Siete nu poliziotte? Io non ho fatte niente, sono na fioreia onesteché mele ho fatto a parlà cu lu commendatutetengo tutto il diritto de vendere le mie viullette sul marciapiede e vuivui..

(Arriva Alfred e sottovoce chiede a un amico mentre E continua a

strillare)

ALFRED: Che succede?

GEORGE: Una madama lha puntata.se non la smette finisce male!

ALFRED: Ehi Eliza, piantala! Non fare scene!

ELIZA: Chelle me vole arresterema io non ho fatte niente di mele! Io facce nu mestiere oneste e .

PICKERING: Calmatevi ragazza, calmatevi!

HIGGINS. Calmati, idiota! Nessuno ti vuole arrestare!

ELIZA. E allò che avete scritte? Feteme ved!

(H le mostra il taccuino)

E chi ce capisce!

HIGGINS: Cummendat, vu cumpr cheste viullette a na povera fioreia! li tengo li munete per darete lu reste!

PICKERING: Questo il professor Higgins, esperto di fonetica e di dizione!

ELIZA: E che chesta dezione?

PICKERING Dizione, ragazza, dizione! Eh, caro Higgins, con

tutto il vostro studio non credo che riuscireste ad insegnare un modo più corretto di parlare a questi villani!

HIGGINS: E io vi dico che questione di impegno! In qualche settimana io riuscirei a far passare questa contadina per una duchessa e la potrei presentare al ballo dell'ambasciata or riuscirei ad insegnarle a parlare come ..una direttrice di negozio o una governante di qualche famiglia altolocata. Potete scommetterci, caro Pickering!

ELIZA: Invece che scommette tra di voi, perché non me comprate le violette, che non tengo le sordine per pagare l'affitto?

HIGGINS: Ma vattene bugiarda! Hai detto che li avevi i soldi per dare il resto al colonnello Pickering!

ELIZA: Ahh! Sante Nicole ti deve di un peccato sei un diavolo.

(E dà un calcio al cesto in direzione di H)

Prenditi pure le maledette ceste, e damme quelle che vuoi!

HIGGINS: Che garbato invito alla bontà!

(Prende una banconota la tira dentro il cesto di E e va via con P e tutti gli

altri nobili commentando che non piove più)

Scena 2

VOCE F.C.: Covent Garden. È notte, quasi giorno. Mercato, bancarelle, frutta verdura.

(Fischio e la scena si anima di popolani che organizzano le loro postazioni

al mercato e prendono in giro E)

GEORGE: Signori, c una duchessa tra noi, inchiniamoci!

MARY: Oh. Madame, quando partirete per la vostra villa al mare?

DAN: Le serve un maggiordomo, madame?

ELIZA: Tu non si buone!

ALFRED: Salper con il mio panfilo domani per la costa Azzurra!

FRANCINE: Grazie del vostro invito ma vado a fare shopping a Parigi!

ELIZA: Sarebbe vero belle!

DAN: Che favola!

MARY: Si, che bella favola!

BALLETTO AL MERCATO CHE BELLA FAVOLA

(Eliza guarda sognante la banconota Alfred le si avvicina con il chiaro

intento di ottenere qualcosa)

ALFRED: Senti figliola, che ne diresti di prestarmi.

ELIZA: No!

ALFRED: Solo per una.

ELIZA: Nun le paghe li vizi toi!

ALFRED: Non puoi avere il coraggio di mandarmi dalla tua matrigna senza un goccio di liquido in corpo!

ELIZA: Mette la capa a posto e maritate!

ALFRED: Lo so che prima o poi dovr sposarla.ma intanto.una birretta.

ELIZA: E va buone! A di la verit nun m iuta tante male la serate! Tiene (da qualche spicciolo ad A) Ma nun mi ven chi a scucci pe sordi.

ALFRED: Grazie, mia Duchessa! (le fa un inchino, poi fischia a George e si dirigono a braccetto al pub)Birra! Birra!

ELIZA: A me nun me piacesse de fa la duchessa allambascietama travagliere in un negozie di fiore.

(Sottofondo Che bella favola per

CAMBIO SCENA STUDIO DI HIGGINS

Scena 3

(H e P incidono strani suoni ad un registratore rudimentale e li

Riascoltan. Campanello.Eliza suona alla porta di casa Higgins va ad

aprirle la signora Pearce che la squadra dalla testa ai piedi)

Mrs. PEARCE: Buongiorno, desiderate?

ELIZA: Ie.Vurrebbe parl a lu professure, per piecere!

Mrs.PEARCE: Posso sapere di cosa si tratta?

ELIZA: Sarebbero afferipersonalmente riservati!

Mrs. PEARCE: Aspettate, prego. Professor Higgins, di la c una signorina che vuole parlarvi!

HIGGINS: E chi pu essere?

Mrs. PEARCE: Non saprei, signore, ma una del basso
cetomolto basso direi.

HIGGINS: Ha un brutto accento?

Mrs. PEARCE: Pessimo direi!

HIGGINS: Bene, fatela passare, incideremo la sua voce nel
magnetofono!

Mrs: PEARCE: Prego! Ecco la ragazza professore!

ELIZA: Buongiorno profess ie songo venute

HIGGINS: Ma questa la fioraia di ieri serano, ho gi tanto
materiale sul suo dialetto.te ne puoi
andare cara!

ELIZA: Ma se ancora nun te so ditte perch aggie venuto cca!
Ie nun sone venuta per chiedere piacere
si li sordi mei non su bboni ce le vado a
decere a un altre!

HIGGINS: Buoni per che?

ELIZA: Bboni pe tte! Ah ora lu si capite! Io so venuta per
pigliare le lezione!

HIGGINS E io che dovrei fare!

ELIZA: Intante, se fusse nu gentiluomo me facesse assettare!

HIGGINS: Pickering, che dite facciamo accomodare questa
pezzente! Io metto in moto il
magnetofono. Il suo accento cos
incredibilmente volgare!

ELIZA: Ahh Nun me chiam pezzente eh, che ie voglio paghere
cu la moneta, come na duchessa!

HIGGINS: Siediti!

PICKERING: Accomodatevi. Come vi chiamate signorina?

ELIZA: Mi chiamo Eliza Dolittle

PICKERING: E che cosa desiderate signorina Dolittle?

ELIZA: Io tengo voglia di lavoro in un negozio di fiori invece che vendere a tutti i cantoni delle strade! Ma nessuna me ha mai insegnato a parlare e io ho detto che me ha insegnato! Io posso pagare e io me tratta come un'istitutrice! O le lezioni costano!

HIGGINS: Che cifra saresti disposta a pagare?

ELIZA: Ah se lo sapevo che le parole ti interessano! Ecco mia madre paga in sterline ora per prendere lezioni di francese da un francese autentico, ora tu non tenerai le cure di chiedere le stesse cose per insegnarmi la lingua che io conosco già bene. Perci io te pago uno scellino. E se non te va ti gratte!

HIGGINS: Vedi Pickering, considerando il guadagno medio giornaliero di questa ragazza, uno scellino equivalente circa sessanta sterline per un milionario. E l'offerta più alta che mi sia mai stata fatta.

ELIZA: Ah! Che te sei impazzito? E dov'è le piglie io sessanta sterline? Chi me le dà la banca! Ahh

Mrs. PEARCE: Stai tranquilla, che nessuno ti vuole prendere il tuo denaro!

ELIZA: Ma io non le tengo tutte le parole!

HIGGINS: Smettila! E asciugati gli occhi!

ELIZA: E nu me strapazz!

HIGGINS: Se dovessi accettare di darti lezioni ti strapazzerei
ben pi di cos!

PICKERING: Higgins, la cosa mi interessa. Tu hai detto che
saresti capace di farla passare per una
duchessa al ballo dell'ambasciatasaresti
un ottimo maestro e se ci riuscirai io mi
accoller le spese della sua educazione.

ELIZA: Ah, tu si che si brave, cummendat!

HIGGINS: E quasi irresistibilecos squisitamente volgarecos
irrimediabilmente sudicia.

ELIZA: Ehi, ie non so spoche saime so lavate li mane e la
facce prima di ven cca!

HIGGINS: Accetto! Trasformer questo male olezzante fagotto
di stracci in una duchessa. Cominceremo
oggi, anzi subito! Signora Pearce,
portatela di sopra e lavatela, carta
smerigliata se non trovate altro modo..il
fuoco acceso?

Mrs. PEARCE: Si, signore!

HIGGINS: Bene bruciate i suoi stracci e ordinate degli abiti.
Avvolgetela in carta da pacchi, nel
frattempo.

ELIZA: Ehi, ie chiamo la polizia, ie le conosco li pomicioni
come a te!

HIGGINS: Finiscila con questa morale da bassifondi.
Comincia a comportarti come una
duchessa!

Mrs. PEARCE: Riflettete bene signore, non potete prendere in casa una.e vostra madre? E la sua famiglia..e se fosse sposata?

ELIZA: E cavolo, e chi volete che mi si piglia a me!

HIGGINS: Scherzi, Eliza? Le strade di Londra saranno lastricate di cadaveri di corteggiatori che si saranno suicidati per te, prima di aver finito le lezioni.

ELIZA: Ah ie me la svigne! Ie nun le voglie le cadavere!

Mrs. PEARCE: Meglio, torna da tuo padre, ragazza!

ELIZA: Ie nun ci vive con mio padre!

HIGGINS: Vedete, non ha nessuno, non serve a nessuno, perfetta per il mio esperimento!

PICKERING: Per favore, Higgins, non pensate che abbia una sua sensibilità?

HIGGINS: Non da dovermene preoccupare

ELIZA: Ie tengo l'insensibilità come a tutte voi! E vuie professiavete lu core ricoperte de pele! Ie me so stufate e me la coglie

(Va per andarsene ma H la ferma offrendole un vassoio)

HIGGINS: Un cioccolatino, Eliza?

ELIZA: E chi mi si dice che nun indrugate..tante raghezze..

HIGGINS: Guarda

(ne spezza uno e lo mangia E mangia deliziata)

Avrai montagne di cioccolatini e vestitie gioiellie

(E segue la signora P e H prende sotto braccio P)

Sei mesi, anche tre se ha buon orecchio Nessuno deve
saperne niente. Soprattutto mia
madre.Eh sar un sorpresa anche per lei!

(Strilli di E da dietro che non vuole essere ripulita a forza)

ELIZA: No nun me voglie spugli ie .songhe una ragazza
oneste. Ah tu si ne disgreziete.ie chiamo
la polizieah

HIGGINS: Sculacciatela, se occorre!

PICKERING: Higgins, amico mio mi sento un po responsabile
per la ragazzatu non hai un buon
carattere nei confronti delle donne.

HIGGINS: Ti sembra umanamente possibile avere un buon
carattere con le donne? Siamo o no due
scapoloni incalliti? Non vedrai mai una
donna qui con me!

(Sottofondo Lo vedrai per)

CAMBIO SCENA MERCATO

Scena 4

(Alfred viene buttato fuori dal pub insieme ai suoi compari)

PADRONE PUB: E ricordati che chi vuole bere paga!

ALFRED: Si, manda il conto al ministero del tesoro!

DAN: E ora che si fa?

GEORGE: Mi sa che bisogna mettersi a lavorare!

ALFRED: Non dirlo nemmeno! Ti rovina la giornataarriver un
po di fortuna

CANZONE E BALLETTINO CON UN PIZZICO

MARY: Ehi, avete sentito di Eliza?

PEGGY: Ecco uno nato con la camicia! Sistemata la figlia,
sistemato il padre!

ALFRED: Parli della mia adorata figliola?

PEGGY: Fa lo gnorri lui! E andata via tre giorni fa da sola su
un tass e oggi ha mandato a dire che i
suoi vestiti li possiamo regalare!

MARY: Ha mandato a dire di mandarle il suo ventaglio cinese
al 23 di Wimpole Street, presso un certo
professor Higgins!

ALFRED: Ahche vi dicevo amici? Basta un pizzico di fortunac
una sbronza in vista!

(Sottofondo basta un pizzico per)

CAMBIO SCENA STUDIO H

Scena 5

(H e P sono seduti a leggere il giornale da dietro si sente E
che declama

lalfabeto. Si sente il campanello, poi entra M))

Mrs. PEARCE: Professore, di la c uno spazzino, certo Alfred
P. Dolittle che vi vuole parlare! Dice che
sua figlia qui

HIGGINS: Fate entrare quel ricattatore,

PICKERING: Ricattatore? Che ne sapete?

HIGGINS: Volete scommettere?

(Entra A con M)

ALFRED: Il professor Higgins?

HIGGINS: Eccomi! Cosa volete , Dolittle?

ALFRED: Voglio mia figlia, ecco cosa voglio.

HIGGINS: Ma naturale, dopotutto siete suo padre! E di la, andate pure a prenderla!

ALFRED: Cosa?

HIGGINS: Prendetevela, pensate che io voglia mantenerla per voi?

ALFRED: Ma che modi sono questi? Vi sembra giusto profittarsi di un poveruomo come me? Io ho cresciuto mia figlia da solo: sua madre, Dio labbia in gloria, mor che lei era piccola. Ora voi ve la prendete, io come resto?

HIGGINS: Signora Pearce! C qui il padre di Eliza che venuto a riprendersela!

ALFRED: Ma no!.in fondo siamo uomini di mondo voi volete mia figlia.e io ve la lascio e cinque sterline non sono niente per voi!

PICKERING: Ma le intenzioni del professor Higgins sono onestissime!

ALFRED: Lo so, senn ne avrei chiesto cinquanta.

HIGGINS: Un economista, caro colonnello. Via, diamogli queste cinque sterline e non se ne parli pi. Lo segnaler a quel ricco americano che vuole studiare la microeconomia inglese.

ALFRED: State certo che sono ben spese: una bella bisboccia con la mia compagna e gli amici.

(Arriva E da dentro)

ELIZA: Nun ce la fecce pisonghe stufe, stufe e arcistufe de
dire lalfebeto..e tu che si venute a fare
quine?

ALFRED: Comportati bene e non far inquietare il professore.

Se non vi ubbidisce una pizzicata di cinghia, lunico sistema
per farla ragionare.

(Esce A accompagnato dalla signora H indica il tavolo e E va
a sedersi)

HIGGINS: Proviamo con una semplice frase La rana in
Spagna gracida in campagna

ELIZA La rena in spegna grecida in campagna..

HIGGINS: No,no! La rana in Spagna gracida in campagna

ELIZA E nun laggie ditte? La rena in spegna grecida in
campagna..

HIGGINS: Prova ancora La rana in Spagna gracida in
campagna

ELIZA La rena in spegna grecida in campagna..

HIGGINS: No, no!

ELIZA La rena in spegna grecida in campagna..

PICKERING: Lasciatela riposare stanca!

HIGGINS: No,no! Prova ancora

ELIZA La rena in spegna grecida in campagna..

(H si siede a legger il giornale con P E continua da sola
finch..)

ELIZA: La rana in Spagna gracida in campagna

HIGGINS Come?

ELIZA: La rana in Spagna gracida in campagna

PICKERING Cosa?

ELIZA: La rana in Spagna gracida in campagna

HIGGINS: Lha detto!

ELIZA: La rana in Spagna gracida in campagna

PICKERING: Ce lha fatta! Evviva! Hurra!

CANZONE E BALLETO LA RANA IN SPAGNA

HIGGINS: Mi congratulo con me stesso, Pickering! Quanto prima
la metteremo alla prova.

(Arriva la servit in camicia da notte e lume richiamata dal casino.
E

comincia a guardare con occhi innamorati H)

Mrs PEARCE: Tutto bene professore?

HIGGINS: Sì, signora Pearce. La collauderemo in pubblico e
vedremo come se la cava

Mrs: PEARCE: Sono stata svegliata da un tremendo baccano!

HIGGINS: Baccano? Tu hai sentito niente.

PICKERING: Io no e tu?

HIGGINS: No. Ho deciso la porteremo ad Ascot: prima le corse e
poi al ballo, ci sar tutta Londra.

PICKERING: Avvertirete prima vostra madre?

HIGGINS; Sì, cio no. Voglio farle una sorpresa. Domani le
compreremo degli abiti adatti. Intanto andiamo
a letto. Buonanotte.

(Escono tutti resta solo E e poi la signora P con la camicia da notte)

CANZONE AVREI DANZATO ANCOR

CAMBIO SCENA IPPODROMO

Scena 6

CANZONE E BALLO ASCOT GAVOTTE

Mrs: HIGGINS: Ma sei pazzo? Una fioraia!

HIGGINS: Non preoccuparti, parler solo del tempo.

PICKERING: Signora Higgins, permettetemi di presentarvi Miss Dolittle.

ELIZA: Molto piacere, che gentile siete stata ad invitarci!

Mrs: HIGGINS: Buongiorno Miss Dolittle, vi presento lady Eynsford-Hill e lord Eynsford-Hill.

ELIZA: Molto lieta.

LADYe LORD: Lietissimi.

Mrs: HIGGINS: I loro figli, Freddy e Michael

ELIZA: Molto piacere.

FREDDY: Piacere mio

MICHAEL. Il piacere tutto mio!

HIGGINS: Buongiorno, miss Dolittle!

ELIZA: Buongiorno, professor HHHiggins

Mrs: HIGGINS: Pensate che verr a piovere?

ELIZA: E in atto una depressione atmosferica sulla Spagna, ma non ci sono sensibili variazioni nella situazione

barometrica.

MICHAEL: Che delizioso modo di esprimersi!

PICKERING: Oddio., Higginsil giovane Eynsford-Hill

HIGGINS: Lo so un esperto di lingue

MICHAEL: E tardi per puntare: vi ceder la mia giocata cos sar pi
eccitante. Ho puntato sul numero sette, si
chiama Dover.

La corsa

ELIZA: Cammina, cammina Dovercammina Dover,
cammina.cammina Dovermacch ti pesa il culo?

(Tutti si portano la mano al viso, una lady sviene, un
maggiordomo

annuncia)

SERVANT: Signori attenzione! Si aprono le danze!

LADY EH: Miss Dolittle, cara, mio figlio maggiore, Michael,
vorrebbe che gli concedeste lonore di un ballo!

(M si inchina e E balla con lui)

BALLO

CAMBIO SCENA STUDIO

Scena 7

(H, E e P rientrano chiacchierando a soggetto. Arriva la signora
P,

curiosa)

Mrs: PEARCE: Allora, com andata?

PICKERING: Benissimo, signora Pearce, benissimo! Un trionfo,

un vero trionfo. Sono rimasti tutti incantati dalla signorina Dolittle! E il giovane Einsford Hill.

HIGGINS: Quel pallone gonfiato.

PICKERING: sembrava molto interessato alla signorina.

Mrs: PEARCE: Bene, professore, ce lavete fatta!

PICKERING: Si, hai vinto la nostra scommessa!

HIGGINS: E pensare che solo poche settimane fa..ora mi sento disoccupato! Tutti presi in giro, anche quel gorilla esperto di lingue

PICKERING: Bene vado a letto, mi sento un po stanco!

Mrs: PEARCE: Bene, allora buonanotte

(Si salutano tutti a soggetto meno E che sta in disparte. Quando tutti

escono E comincia a piangere e H comincia a parlare da fuori scena.)

HIGGINS: Che fine avranno fatto le mie pantofoleun giorno di questi mi perder la testa

ELIZA: Eccole le vostre pantofole, una e una dueche non possiate avere pace ogni volta che le metterete

HIGGINS: Che succede? Cose c che non va?

ELIZA: Niente, a voi va tutto bene. Vi ho fatto vincere la scommessa, no? E allora tutto bene. Il resto non ha importanza E dei sentimenti degli altriche vi importadovevate lasciarmi doverooro che far..

HIGGINS: Calmati una vera signora non si fa venire crisi isteriche.

(E cerca di graffiarlo lui la mette a sedere e lei ricomincia a piangere)

ELIZA: Che far adesso? Che ne sar di me?

HIGGINS: Cosa vuoi che mimporti

ELIZA: Lo so che non vimporta di me. Io conto meno delle vostre ciabatte

HOIGGINS: Pantofole.

ELIZA: Ciabatte, ciabatte.me ne infischio di come parlo.

HIGGINS: Penso che tu sia stancasei stata sotto pressionema ora tutto finito

ELIZA: Si tutto finito.

HIGGINS: Si tutto finito e sei liberalibera di fare ci che vuoi

ELIZA: E che so fare? Dove posso andare.che ne sar di me

HIGGINS: Penso che non avrai difficolt a trovare la tua stradapotrestipotrestisposarti! Vedi non tutti gli uomini sono degli scapoli impenitenti come me e il colonnello.Il giovane Eynsford-Hill.

ELIZA: Si potreipotreiVado a prendere le mie cose.

HIGGINS: Vuoi andartene ? Adesso?

ELIZA: Ora o domaniche volete che importi.

HIGGINS: Sei uningrata e ioioho sudato per tutto questo tempo, per portati a questo puntote, una vagabonda vai allinferno!

(Eliza canta Lo vedrai piangendo, poi prende la sua borsa ci mette dentro qualcosa e va via. Appena fuori incontra M)

Cambio scena Esterno CG Scena 8

Eliza: Michael, mi avete fatto paura! Che ci fate qui a questora

MICHAEL: Miss Dolittle, cara, vi aspettavo

CANZONE La strada dove vivi tu

ELIZA: Mi lusingate, caro Michael, ma devo andare lasciatemi andare, vi prego.

MICHAEL: Ma dove andate a questora quasi l'alba.

ELIZA: So dove vado addio

(M si allontana E parla a se stessa)

Tornerò dove tutto iniziato

VOCE F.C.: Covent Garden. E notte, quasi giorno. Mercato,
bancarelle, frutta verdura.

(Carbone! Donne comprate il carbone!....Mele! belle mele! Le
più belle di

tutta Londra! 5 penny la libbra!....Aglio! contro le
streghe aglio!....Lattughe, lattughine fresche.

Uova, uova di giornata, calde calde!...Ehi, le caldarroste più
grosse sono le mie! Venite 3 per un penny!)

MARY: Bella Sign, volete comprare stive viullette a na povera
fioreia

FRANCINE: Volete verdura fresca sign!

DAN: Volete che vi chiamo un tass?

ALFRED: Ehi, Eliza, che ci fai qui? Il tuo professore ti ha
forse

rimandato da me? O ti arrivata all'orecchio la notizia?

ELIZA: Che notizia?

ALFRED: Beh, che mi sposo!

ELIZA: Ti sposi?

ALFRED: Sì! Lo so che sembra incredibile non ci credo ancora neanche io ma così. La tua matrigna sa lei mi ha convinto. e allora io. Sono le mie ultime ore di libertà.

ELIZA: Bene ti faccio i miei auguri allora.

GEORGE: Ehi, Alfred, non perdere tempo con la nobiltà! Ci hai promesso l'ultima bevuta da scapolo

DAN: Dai, che la birra si riscalda.

PAUL: e la schiuma scende.

GEORGE: e la sposa ti aspetta..

DAN: in chiesa..

(A e gli amici cominciano a brindare mentre E si allontana)

CANZONE Alfred Dolittle prende moglie

CAMBIO SCENA STUDIO

Scena 9

(Higgins passeggia nervosamente)

HIGGINS: Signora Pearce?

Mrs. PEARCE: Dica, professore.

HIGGINS: Nessuna notizia? Pickering non ha chiamato?

Mrs. PEARCE: No, signore. Se il telefono squillasse lo sentireste anche

voi. Il colonnello non ha chiamato.. Ha detto

che avrebbe chiamato appena l'avesse trovata..

HIGGINS: Forse il telefono non funziona controllate

Mrs. PEARCE: La linea non ha disturbi....vedrete che la troverete e la

riporterete a casa ormai questa è la sua casa

HIGGINS: E se non volesse tornare.

(Mrs. P alza le spalle e lentamente esce di scena. H si avvicina ad un

magnetofono, lo accende e si sente la voce di E per un po di secondi, poi

lei parla)

ELIZA: .me so lavate li mane e la facce prima di ven cca!

(H capisce che la sua voce dal vivo e senza voltarsi..)

HIGGINS: Dove sono le mie pantofole?

ELIZA: Ciabatte!

HIGGINS: Pantofole!

ELIZA: Ciabatte!

HIGGINS: Pantofole!

ELIZA: Ciabatte!

HIGGINS: Pantofole!

SIPARIO

Questo copione è stato visto: